



Riserva *della* Biosfera isole *di* Toscana





Riserva *della* Biosfera isole *di* Toscana

opuscolo realizzato dal Parco Nazionale
Arcipelago Toscano in qualità di soggetto
coordinatore della Riserva della Biosfera
Isole di Toscana

© PNAT 2022





// Programma MAB UNESCO: equilibrio *tra* uomo e natura

Il Programma dell'UNESCO “**Man and the Biosphere**” (MAB) è un programma scientifico intergovernativo nato nel 1971 che ha l'obiettivo di porre le basi scientifiche per il miglioramento della relazione tra uomo e ambiente.

Il Programma MAB combina l'applicazione pratica delle scienze naturali e sociali, l'economia e l'educazione per salvaguardare gli ecosistemi naturali e antropici, promuovendo lo **sviluppo sostenibile dei territori** da un punto di vista economico, sociale e ambientale.

Attraverso il programma Man and the Biosphere, l'UNESCO sostiene e **valorizza i territori** in cui le comunità perseguono il proprio sviluppo in armonia con la natura, tutelando la biodiversità.

Il Programma MAB ricerca approcci innovativi allo sviluppo economico, adeguati da un punto di vista sociale e sostenibili da un punto di vista ambientale.

Il Programma MAB è proiettato nel futuro, ma agisce concretamente nel presente.



it's about
life



50th
anniversary
of UNESCO's MAB Programme

Gli obiettivi del Programma MAB UNESCO

Grazie alla Rete Mondiale delle Riserve della Biosfera, il Programma MAB intende:

- **identificare, valutare e mitigare** i cambiamenti nella biosfera derivanti dalle attività umane e naturali e gli effetti di questi cambiamenti sull'uomo e sull'ambiente, in particolare nel contesto del cambiamento climatico;
- **studiare** le interrelazioni dinamiche tra ecosistemi naturali e processi socioeconomici, in particolare in relazione alla perdita accelerata di diversità biologica e culturale che incidono sulla capacità degli ecosistemi di continuare a fornire servizi essenziali per il benessere umano;
- **garantire** il benessere umano di base e un ambiente vivibile, nel contesto della rapida urbanizzazione e del consumo di energia, come motori del cambiamento ambientale;
- **promuovere** lo scambio e il trasferimento di conoscenze sui problemi e le soluzioni ambientali e favorire l'educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile.

Il Programma MAB è individuato dall'UNESCO quale strumento ideale per perseguire gli Obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU.



Le Riserve di Biosfera MAB UNESCO: una rete di eccellenze a livello globale

Braccio operativo del Programma MAB sono le **Riserve della Biosfera**, aree terrestri e/o marine riconosciute dall'UNESCO come esempi di attuazione della sostenibilità. Per essere riconosciuto Riserva della Biosfera un territorio deve sia vantare ecosistemi rappresentativi delle diverse regioni biogeografiche e significativi per la conservazione della biodiversità, sia essere popolato da comunità che ambiscono a sperimentare, testare e applicare approcci per lo sviluppo sostenibile, fornendo soluzioni locali alle sfide globali e diffondendone gli esiti a tutti gli interessati.

Ogni Riserva della Biosfera assolve a tre funzioni principali e di egual importanza:

1. **conservazione** della diversità biologica, degli ecosistemi, dei paesaggi e della diversità culturale;
2. **sviluppo** locale secondo modelli di gestione “sostenibile” del territorio;
3. **supporto** ai progetti di educazione, ricerca, monitoraggio collegati alla conservazione e allo sviluppo sostenibile locale, nazionale e globale.

Le tre funzioni vengono perseguite su tutto il territorio della Riserva della Biosfera con intensità differente a seconda della zonizzazione che individua una o più **aree “core”**, dedicate prevalentemente alla conservazione, alcune **aree “buffer”**, adiacenti alle aree core per facilitare la tutela delle stesse, alcune **aree “transition”** dove lo sviluppo sostenibile è concretizzato.



La rete italiana delle Riserve della Biosfera

Le prime Riserve della Biosfera in Italia risalgono alla fine degli anni '70, nel corso degli anni il numero di Riserve della Biosfera è aumentato, soprattutto in seguito all'adozione della Strategia di Siviglia che ha dato forte impulso a questo riconoscimento, avendo anche in parte cambiato il concetto stesso di Riserva della Biosfera ponendola come laboratorio per lo sviluppo sostenibile. È però con l'istituzione del Comitato Tecnico Nazionale MAB italiano, nel 2011, che si è avuto il principale incremento di territori riconosciuti. Oggi sono 20¹, distribuite lungo l'intero territorio nazionale, rappresentative di ecosistemi e comunità tra loro molto differenti, accumulati dalla volontà di tutelare il proprio territorio e contribuire alle sfide globali della sostenibilità.

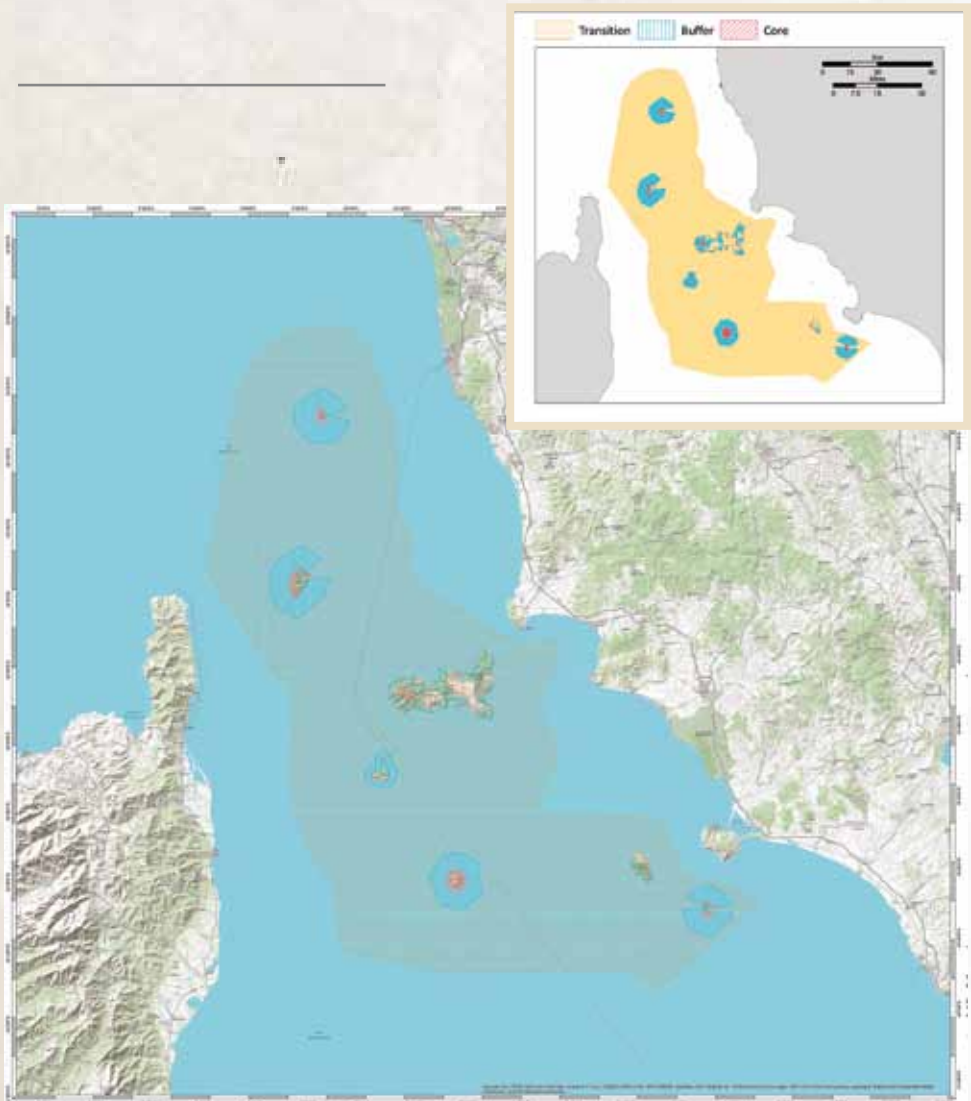


1. Collemeluccio - Montedimezzo
2. Circeo
3. Miramare e Costa di Trieste
4. Cilento e Vallo di Diano
5. Somma – Vesuvio e Miglio d'Oro
6. Ticino, Val Grande, Verbano
7. Isole di Toscana
8. Selve costiere di Toscana
9. Monviso
10. Sila
11. Appennino Tosco-Emiliano
12. Alpi Ledrensi e Judicaria
13. Delta del Po
14. Collina Po
15. Tepilora, Rio Posada e Montalbo
16. Valle Camonica – Alto Sebino
17. Monte Peglia
18. Po Grande
19. Alpi Giulie
20. Monte Grappa

¹ Dato aggiornato ad ottobre 2022

La Riserva della Biosfera Isole di Toscana

il perimetro e la zonazione



La Riserva della Biosfera Isole di Toscana è stata riconosciuta nel 2003. Successivamente, nel 2015, nell'ambito della periodica procedura di revisione all'interno del Programma MAB UNESCO, il riconoscimento è stato confermato e la Riserva è stata oggetto di un importante ampliamento della superficie che ha portato all'attuale perimetro e zonazione relativamente alle sette isole (Gorgona, Capraia, Elba, Pianosa, Montecristo, Giglio, Giannutri).

CARTA D'IDENTITÀ

NOME - Riserva della Biosfera "Isole di Toscana"

ANNO DI RICONOSCIMENTO - 2003

ANNO VERIFICA - 2015

COMUNI COINVOLTI - **1.** Campo nell'Elba (comprende anche l'Isola di Pianosa) **2.** Capoliveri - **3.** Capraia Isola - **4.** Isola del Giglio (comprende anche l'Isola di Giannutri) - **5.** Livorno (solo per Isola di Gorgona) - **6.** Marciana - **7.** Marciana Marina - **8.** Porto Azzurro - **9.** Portoferraio (comprende anche l'Isola di Montecristo) - **10.** Rio

PROVINCE - **1.** Livorno - **2.** Grosseto

POPOLAZIONE - circa 33.500 abitanti

NETWORK A CUI PARTECIPA • EUROMAB • Rete Mondiale delle Riserve della Biosfera Insulari e Costiere (WNICBR) • Riserve della Biosfera del Mediterraneo

COORDINATORE - Il soggetto coordinatore del riconoscimento "Riserva della Biosfera MAB UNESCO Isole di Toscana" è il Parco Nazionale Arcipelago Toscano che assolve al suo ruolo interfacciandosi con il Comitato Tecnico Nazionale MAB UNESCO e con l'UNESCO.

GOVERNANCE - Il Parco Nazionale e tutte le organizzazioni che partecipano agli organismi di gestione della Riserva della Biosfera (Comitato di Gestione, Assemblea Consultiva) garantiscono lo sviluppo delle attività e il perseguimento degli obiettivi in modo ampio e partecipativo, promuovendo l'attuazione del Piano d'Azione e la collaborazione tra soggetti sia all'interno della Riserva della Biosfera, sia con gli altri territori della rete MAB UNESCO.

La foundation story

“Benvenuti nella Riserva della Biosfera MAB UNESCO “Isole di Toscana”. Sette isole (Gorgona, Elba, Capraia, Pianosa, Montecristo, Giglio e Giannutri) che custodiscono preziosi tesori di biodiversità, uno straordinario patrimonio geologico e geominerario, ma anche testimonianze di notevole valore storico, archeologico e culturale.

La Riserva della Biosfera – che comprende il più grande parco marino d’Europa (il Parco Nazionale Arcipelago Toscano) ed è parte integrante del Santuario Internazionale dei Mammiferi Marini “Pelagos” – è pronta ad emozionarvi.

Nella Riserva della Biosfera “Isole di Toscana” la parola d’ordine è turismo sostenibile. Eventi ed escursioni alla scoperta dei più importanti siti naturalistici e archeologici, trekking, attività in kayak e in mountain-bike, snorkeling, diving e tanto altro ancora in tutte le sette isole. Numerose opportunità per conoscere i segreti di questo favoloso arcipelago nel cuore del Mar Mediterraneo e goderne i paesaggi, i suoni, i colori e i profumi.

Un territorio che racconta la storia dell’uomo, del suo rapporto con l’ambiente naturale e delle tante eccellenze che rappresentano un laboratorio privilegiato per l’educazione allo sviluppo durevole e per la ricerca nel campo delle scienze ambientali marine, delle scienze biologiche, delle scienze della Terra, della storia e dell’archeologia.

Isole in cui sperimentare strategie ed azioni innovative per il contrasto ai cambiamenti climatici, per incentivare la mobilità sostenibile, per promuovere produzioni agro-alimentari di qualità legate alle proprie peculiarità climatiche ed agronomiche, ma anche per contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell’Agenda 2030, in sinergia con le Riserve che aderiscono alla rete internazionale e in coerenza con il Programma MAB UNESCO.”



Isola d'Elba



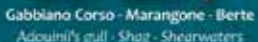
**Marciana
Marina**



Marina di Campo



Monte Capanne



Isole di Toscana

Tuscan Islands



Il Parco Nazionale Arcipelago Toscano
è il soggetto Coordinatore della Riserva



Orchidee
Orchids



Discoglossus sardo
Tyrrhenian painted frog



Santuario delle Farfalle
Butterfly Sanctuary



Foca Monaca
Monk seal



Posidonia



Cernia
Grouper



Polpo
Octopus



Tartaruga marina
Sea turtle



Rapaci
Raptors



Vipera e capra di Montecristo
Montecristo Viper & Goat



Cetacei
Cetaceans



Totano
Squid



Ricciola
Amberjack



Barracuda

Isola di Capraia



Isola di Gorgona



Porto

Paese



Porto



Paese

Isola di Pianosa

Isola del Giglio



Cala
Maestra



Isola di Montecristo

Cala Maestra



Isola di Giannutri

Preziosi tesori di biodiversità ed un eccezionale patrimonio geominerario

La Riserva della Biosfera Isole di Toscana è caratterizzata da un territorio di innegabile bellezza per le numerosissime insenature raggiungibili spesso solo dal mare, per le pendici scoscese e selvagge, per gli endemismi locali, per la sua straordinaria storia evolutiva dal punto di vista **geologico** e **mineralogico**, per la sua stessa natura di arcipelago inteso come territorio da esplorare isola per isola, per apprezzarne le peculiarità uniche.

Nella Riserva della Biosfera sono presenti habitat marini di elevato valore naturalistico-ambientale, con biocenosi marine o specie di particolare valore. Tra queste, le importanti praterie di **Posidonia** presenti intorno le isole dell'Arcipelago, le biocenosi di fondo duro e mobile, nonché specie di particolare importanza conservazionistica come il **Gabbiano corso**, la **Berta maggiore**, la **Berta minore**, la **Foca monaca**, il **Falco pescatore**, il **Tarantolino**, il **Discoglossio sardo**, la **Vipera di Montecristo**.

L'Arcipelago Toscano rappresenta un hot spot di biodiversità e la sua natura è protetta grazie all'istituzione del **Parco Nazionale**, il parco marino più grande del Mar Mediterraneo, che comprende sette isole, numerosi isolotti e scogli che emergono in ampio tratto di Mar Tirreno, nel cuore del grande **Santuario dei Mammiferi Marini Pelagos**, istituito nel 1999 come area marina internazionale tutelata.





Testimonianze di notevole valore storico, archeologico e culturale

I territori della Riserva della Biosfera Isole di Toscana sono stati frequentati dall'uomo **fin dalla preistoria** come rivelano i 30 **siti preistorici**, i **siti etruschi** collegati alle **attività minerarie** e i resti di **ville romane marittime**, come la Villa Domizia di Giannutri e i Bagni di Agrippa a Pianosa.

La storia dell'Elba e dei suoi abitanti è legata a doppio filo alle **miniere di ferro**, coltivate dall'antichità fino al termine del secolo scorso. Oggi l'inestimabile patrimonio minerale e di archeologia industriale è stato ereditato dal **Parco Minerario dell'Isola d'Elba** a Rio e dalle **Miniere del Calamita** a Capoliveri, mentre è in corso di valorizzazione il meno noto, ma altrettanto importante, patrimonio geominerario dell'Isola del Giglio.

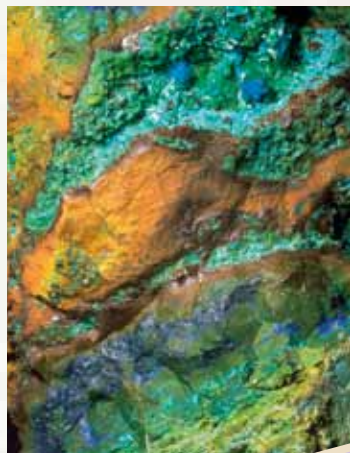
La tradizione gastronomica

Agricoltori e minatori, gli abitanti dell'Arcipelago Toscano hanno elaborato nei secoli una **cucina semplice e frugale**, ma non per questo meno **gustosa e varia**.

Tipici sono lo stufato di verdure “gurguglione” di influenza ispanico-moresca, la zuppa di baccalà “sburrita” e tra i dolci, la “schiaccia briaca”, il “panficato gigliese”, il “corollo”.

Dal mare provengono prelibati piatti a base di polpo, totani, zeri, acciughe, granseola, tra i quali spicca il gustosissimo “cacciucco elbano”. Il primo Presidio Slow Food è dedicato alla palamita, pesce azzurro affine al tonno, mentre ai totani è dedicata la più importante festa dell'isola di Capraia.

Nella cucina tradizionale delle isole di Toscana trovano largo impiego le erbe spontanee: cicorie e radicchi, bietola e finocchio selvatico.



Parola d'ordine, turismo sostenibile

La principale attività economica è legata al turismo, sempre più connesso alla conoscenza della natura e ad esperienze come *trekking*, *mountain bike*, *attività in kayak*, *snorkeling*, *diving*.

Data l'elevata pressione antropica del turismo, in particolare nella stagione estiva, il Parco Nazionale Arcipelago Toscano – coordinatore della Riserva della Biosfera – profonde un grande impegno nella definizione e nella attuazione di una strategia di sviluppo della fruizione sostenibile, in condivisione con ampi gruppi di portatori di interesse, attraverso l'adozione della **Carta Europea per il Turismo Sostenibile** nelle Aree Protette (CETS).



Altre attività economiche sono **l'agricoltura e la pesca**, fortemente connesse al turismo. Le isole sono territori ideali per **piccole produzioni** che recuperano mestieri e tecniche di lavorazione tradizionali. La custodia dei prodotti agroalimentari è essenziale anche per la tutela della biodiversità: ne sono esempi il famoso vino Aleatico e la produzione vitivinicola, il miele biologico e i formaggi di latte di capra, i dolci, l'olio.

Nell'ottica di un minore sfruttamento delle risorse ittiche è stata recentemente introdotta la **maricoltura sostenibile**, con un impianto a gabbie sommergibili per l'allevamento di spigole e orate nell'isola di Capraia.

La **nautica da diporto** e la **portualità** orientano le dinamiche economiche e culturali, consentendo di sperimentare approcci innovativi sulla comunicazione e sulla percezione del territorio da parte dei frequentatori, mentre l'estesa **rete sentieristica** (oltre 500 chilometri nelle sette isole dell'Arcipelago Toscano) consente un grande numero di attività ricreative ed educative, volte alla sostenibilità e alla conoscenza della biodiversità e della geodiversità delle Isole di Toscana.



Gli obiettivi della Riserva della Biosfera Isole di Toscana

Tutte le Riserve della Biosfera sono tenute a perseguire gli obiettivi di sviluppo sostenibile definiti dall'ONU attraverso i 17 UN Sustainable Development Goals e quelli del Programma MAB. Per farlo le Riserve della Biosfera declinano tali obiettivi globali a livello locale, individuando le proprie priorità e gli ambiti nei quali può essere più positivo e concreto il proprio agire.

La Riserva della Biosfera Isole di Toscana ha definito i propri obiettivi specifici facendo riferimento a 16 categorie tematiche, ciascuna riconducibile alle tre funzioni principali del programma MAB UNESCO, che sono caratterizzanti l'Arcipelago Toscano e le sfide di sostenibilità che le sue comunità stanno affrontando.

Categorie tematiche funzione di conservazione	Categorie tematiche funzione di sviluppo	Categorie tematiche funzione logistica
Biodiversità	Turismo sostenibile	Educazione allo sviluppo sostenibile
Geodiversità	Mobilità sostenibile	Ricerca scientifica
Risorse idriche	Agro ecologia	Monitoraggio ambientale
Habitat	Green economy	Informazione comunicazione
Paesaggio	Blu economy	
Cambiamenti climatici		
Patrimonio storico culturale materiale e immateriale		

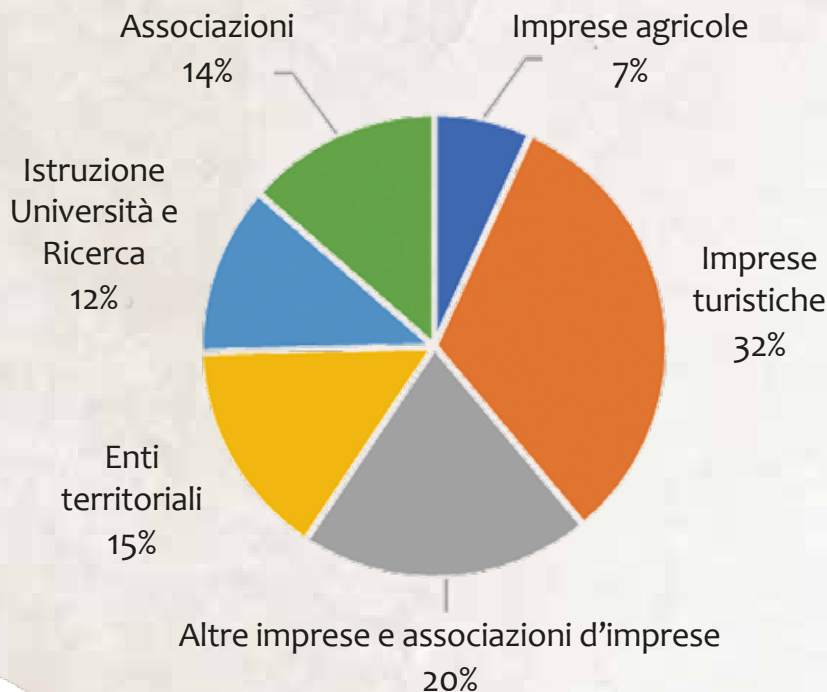
Per ciascuna categoria tematica sono stati individuati alcuni obiettivi specifici il cui perseguimento è affidato ai progetti inseriti nel Piano d'Azione di cui la Riserva della Biosfera si è dotata nel 2021 con validità per gli anni successivi.



Il Piano d'Azione della Riserva

Alla costruzione del Piano d'Azione della Riserva della Biosfera Isole di Toscana hanno contribuito **61 diversi stakeholder** proponendo almeno un progetto idoneo ad attuare gli obiettivi di sostenibilità specificatamente individuati per l'Arcipelago Toscano.

Va sottolineato come – anche grazie all'ottimo lavoro di coinvolgimento territoriale già effettuato durante il percorso della CETS – la maggior parte di questi soggetti siano privati ed in particolare imprese turistiche e associazioni di cittadini.



Complessivamente il Piano d'Azione è composto da 102 progetti, i cui contenuti sono riconducibili alla tre funzioni principali della Riserva della Biosfera in modo equilibrato, seppur con una lieve predominanza della funzione di sviluppo sostenibile. Di questi, circa un terzo riguardano tutta la Riserva della Biosfera, mentre i restanti si focalizzano su una sola isola o su località puntuali.

La banca progetti del Piano d'azione della Riserva della Biosfera Isole di Toscana persegue l'attuazione di 11 dei 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 (UN SDGs), in particolare gli obiettivi relativi a “città e comunità sostenibili” e “vita sulla terra”.







Sede operativa
Loc. Enfolà, 57037 Portoferraio (LI)
RBMAIsoleditoscana@islepark.it

www.isoleditoscanamabunesco.it



Facebook @isoleditoscanamab



YouTube mabunescoisoleditoscana riservellabiosfera



Instagram @isoleditoscanamabunesco

Tel. 0039 0565 919411

Struttura e contenuti: Punto 3 srl
Coordinamento: Maurizio Burlando e Giovanna
Amorosi - PNAT

Foto: Alex Catardi, Antonello Marchese, Aurora
Ciardelli, Archivio PNAT, Elbamagna, Fabio Guidi,
Giuliana Gillone, Gipodesigner, Irene Garfagnoli,
Mario Napoleone, Roberto Miliani, Roberto Ridi,
Valter Giuliani

Illustrazioni elaborate da opere editate dal PNAT e
realizzate da: Concetta Flore, Andrea Ambrogio,
Lorenzo Dotti, Federico Gemma
Grafica ed elaborazione: Gipodesigner



Green List
Protected / Conserved Areas

